

Bari, 7 gennaio 1980

Prot. 977 /80

IL CONSIGLIO REGIONALE

0084

Venuto a conoscenza della delibera della Giunta regionale con la quale si autorizza un privato ad utilizzare parte di un bosco, prevalentemente coperto da enormi e secolari alberi di quercia ed ubicato in agro di Ruvo di Puglia, a fini industriali e con destinazione specifica a cava di pietra;

Ritenuto tale atto in contrasto con i principi statutari regionali della tutela e salvaguardia della natura, del patrimonio boschivo e dello stesso territorio;

Rilevato, con grave disappunto, il fatto che a tale decisione si sia giunti nonostante il parere negativo del Comune di Ruvo di Puglia, dell'Ispettorato delle foreste e di una serie di organizzazioni ecologiche, nonché del Fondo Mondiale per la Natura (WWF) e della locale sezione di "Italia Nostra";

Considerata, altresì, la gravità del provvedimento in ordine soprattutto ai principi dell'Autonomia locale e alla stessa violazione del canone statutario dell'Istituto della partecipazione;

I N V I T A

la Giunta regionale a voler revocare, con urgenza, la delibera, atteso che la Magistratura, con atto di sensibilità civica, ha proceduto al sequestro dell'area di verde, impedendo di fatto, almeno per il momento, uno scempio di irreparabile valore ecologico ai danni della collettività.

Alessandro FIORE

Giacomo PRINCIGALLI

Antonio VENTURA

Maria COLAMONACO

Tommaso CLEMENTE

Giuseppe CASTELLANETA

*M. Colamonaco*

*T. Clemente*

*G. Castellaneta*